

Oggetto: Partecipazione di Acciaieria Arvedi Spa alla consultazione sulle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas e meccanismi di perequazione per il IV periodo di regolazione

Spett.le AEEG,

In merito al DCO 257-13 cogliamo favorevolmente lo spirito che traspare chiaramente dal Vs. documento di minimizzare i costi operativi, favorire l'efficienza nella gestione operativa del servizio, introdurre meccanismi di incentivazione all'efficienza e promuovere la tutela degli interessi degli utenti con espressa volontà nel ridurre gli eccessivi oneri posti in capo ai Grandi consumatori dall'attuale schema tariffario.

In particolare, confermando le criticità già a Voi manifestate e da Voi descritte al par. 10.6 di pag. 12 del DCO, condividiamo l'ipotesi per la quale AEEG effettui una revisione della struttura della tariffa obbligatoria, nell'ottica di incrementare il grado di cost-reflectivity, in particolare secondo le indicazioni da Voi fornite al paragrafo 10.7 di pag. 12 e al paragrafo 10.10 di pag. 13 e riassunte brevemente nella prima frase di pag. 14: "Ciò implicherebbe, in linea generale, di aumentare il peso della quota fissa della tariffa, in ragione di una struttura dei costi sottostanti il servizio nella quale i costi fissi risultano largamente maggioritari, rappresentando quelli di natura variabile solo il 5% circa dei costi operativi".

Critichiamo fortemente quanto espresso da taluni soggetti, non consapevoli delle situazioni limite presenti oggi in Italia sull'elevata incidenza degli oneri di distribuzione in capo ai pochi grandi consumatori insistenti sulle reti di distribuzione, come quella di Acciaieria Arvedi (oneri di distribuzione annui pari a 1,5 MLN Euro per una fornitura di 55 MLN m³/anno su 2 PDR - dove la rete di distribuzione presente consiste in una semplice tratta di tubo 6" lunga circa 1 Km), e descritta al paragrafo 10.9.

SPUNTO S5:

Volendo spostare quanto più possibile delle componenti variabili dell'attuale formula di calcolo della tariffa di distribuzione verso componenti di natura fissa, sosteniamo che l'ipotesi descritta al par. 10.22 (pag. 15) e dunque l'opzione T6.B rappresenti la migliore soluzione tra le 3 da Voi proposte.

SPUNTO S7:

Sosteniamo favorevolmente anche quanto da Voi proposto ai par. 10.30 e 10.31 (pag. 16) in merito al fatto di inserire maggiori elementi di regressività sulle componenti UG1, GS, RE e RS.

SPUNTO S13/14/15:

Condividiamo infine l'ipotesi da Voi prevista al par. 18.3 di pag. 22 di modificare l'attuale struttura monomia con una struttura binomia nell'ottica sempre di incrementare la cost reflectivity della tariffa di riferimento.

L'opzione T7B da Voi descritta al par. 18.6 di pag. 22 e 18.10 di pag. 23 ci sembra più coerente all'esigenza di ridurre il carico tariffario sui grandi consumatori e nell'esigenza di responsabilizzare maggiormente l'impresa distributrice nell'attività di misura.

Autorizziamo sin d'ora la pubblicazione di tali ns. interventi all'interno di detta consultazione con evidenza del nominativo della ns. Società e restiamo a disposizione per ulteriori chiarimenti in merito.